

# **COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI**

**Provincia di Livorno**

## **PARERE DEL REVISORE UNICO**

**SULLA PROPOSTA DI**

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*IL REVISORE UNICO*

*Dott. Simone Morfini*

# *Sommario*

## Verifiche preliminari

## Verifica degli equilibri

- Gestione 2012
- A. Bilancio di previsione 2013
- B. Bilancio pluriennale

## Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

## Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

## Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015

## Osservazioni e suggerimenti

## Conclusioni

## VERIFICHE PRELIMINARI

*Il sottoscritto Dott. Simone Morfini revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:*

- ricevuta in data 5 giugno e 11 giugno 2013 la documentazione inerente allo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 30 maggio 2013 con delibera n.96 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2013/2015;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell'esercizio 2011 e 2012;
  - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2011 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici ATM SpA di Piombino - EALP Agenzia per l'energia - Livorno, Asa s.p.a. sede via del Gazometro 9 – Livorno, Gal Etruria s.r.l. sede via del Casone Ugolino 2 – Castagneto Carducci, Centrale del Latte Firenze-Pistoia-Livorno sede via Circondaria 32 - Firenze, Asiu s.p.a. sede via Isonzo 21/23 - Piombino) – CASALP SpA sede Viale Ippolito Nievo 59/61 - Livorno;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 ( ex art. 14 della legge n. 109/1994) approvato con Delibera GC n.202 del 10 ottobre 2012;
  - la delibera GC n.157 del 17 luglio 2012 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
  - la delibera della GC n.103 del 6 giugno 2013 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera GC n.95 del 30 maggio 2013 di conferma dello 0,5% dell'addizionale comunale Irpef;
  - la deliberazione GC n.94 del 30 maggio 2013 con la quale sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, i costi e la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – articolo 1 commi 431 e 432 della Legge n.228/2012);
  - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.51 ultimo comma del Regolamento approvato con Delibera GC n.86 del 15 maggio 2008) ( art.46, comma 3, legge 133/08)

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n.1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- ❑ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera consiliare n.103 del 29.11.2004;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 10 giugno 2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

## **VERIFICA DEGLI EQUILIBRI**

### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012**

L'organo consiliare ha adottato la delibera n.77 del 27 settembre 2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva, già oggetto di relazione da parte dell'Organo di revisione, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012, come risulta dalla Deliberazione CC n.31 del 22 aprile 2013 si è chiusa con un avanzo di amministrazione disponibile di €209.618,18 ed è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dalla normativa vigente ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata anche al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dalla normativa vigente.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto 2011 per un importo di €466.015,62 nel modo seguente:

€ 115.349,16 a spese correnti in sede di riequilibrio e di assestamento del bilancio

€153.307,42 per estinzione anticipata di mutui assunti con la Cassa DD.PP.

€197.359,04 per spese di investimento

## A. BILANCIO DI PREVISIONE 2013

### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 6, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

<b>Quadro generale riassuntivo</b>			
<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	11.481.006,58	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	13.216.013,71
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	295.725,84	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.261.872,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	2.273.700,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.186.872,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	759.418,71
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.325.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.325.000,00
<i>Totale</i>	<i>16.562.304,42</i>	<i>Totale</i>	<i>16.562.304,42</i>
<b>Avanzo di amministrazione 2012</b>		<b>Disavanzo di amministrazione 2012</b>	
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>16.562.304,42</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>16.562.304,42</b>

## **2. Verifica equilibrio corrente anno 2013**

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	11.481.006,58	
Entrate titolo II	295.725,84	
Entrate titolo III	2.273.700,00	
<b>Totale entrate correnti</b>		14.050.432,42
<b>Spese correnti titolo I</b>		13.216.013,71
<b>Differenza parte corrente (A)</b>		834.418,71
Quota capitale amm.to mutui		709.818,71
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		49.600,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
<b>Totale quota capitale (B)</b>		759.418,71
<b>Differenza (A) - (B)</b>		75.000,00

Tale differenza è destinata all'acquisto di mezzi tecnici per esigenze della polizia municipale.

## **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<b><i>Entrate previste</i></b>	<b><i>Spese previste</i></b>
Per funzioni delegate dalla Regione	117.392,06	117.392,06
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Quota per sanzioni amministrative codice della strada	350.000,00	350.000,00
per aumento sanzioni codice della strada dest. a fondi vincolati		
Per imposta di scopo		
Per mutui		

#### **4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	255.000,00	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada e relativi utilizzi	575.000,00	275.000,00
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente	20.000,00	20.000,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
<b>Totale</b>	<b>850.000,00</b>	<b>295.000,00</b>

Le entrate stanziare per sanzioni al codice della strada riportate nella tabella soprastante sono relative alla parte destinata al finanziamento della spesa corrente. E' opportuno osservare comunque che una parte significativa di dette entrate non ha il carattere della eccezionalità e della non ripetitività avuto riguardo all'andamento degli incassi che il provento ha avuto nel corso degli anni. Nella sostanza, la parte strettamente eccezionale e non ripetitiva potrebbe ridursi al differenziale tra la somma inserita nella tabella e la parte di entrata da considerarsi ormai costante e ripetitiva. Sul fronte delle spese gli €275.000,00 sono riferiti alla parte vincolata così come stabilito dalla Giunta Comunale.

#### **5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	75.000,00	
- alienazione di beni	58.872,00	
- altre risorse	1.128.000,00	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>1.261.872,00</b>
<b><u>Mezzi di terzi</u></b>		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti e privati		
- altri mezzi di terzi		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>-</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>1.261.872,00</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>1.261.872,00</b>

La cifra "altre risorse" di €1.128.000,00 è riferita:  
per €948.000,00 ad oneri di urbanizzazione destinati alle spese di investimento;  
per €170.000,00 a proventi di sanzioni e condono

per € 10.000,00 al fondo di perequazione urbanistica

L'avanzo corrente di €75.000,00 deriva dai proventi del codice della strada destinati, secondo la normativa vigente, al potenziamento dei mezzi tecnici del corpo di polizia municipale.

Il revisore raccomanda di attivare le spese di investimento solo a seguito della certezza sui flussi in entrata derivanti dalle fonti di finanziamento correlate.

## B) BILANCIO PLURIENNALE

### 6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

#### ANNO 2014

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2014 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	10.935.000,00	
Entrate titolo II	290.035,00	
Entrate titolo III	2.087.500,00	
<b>Totale entrate correnti</b>		13.312.535,00
<b>Spese correnti titolo I</b>		12.489.547,75
<b>Differenza parte corrente (A)</b>		<b>822.987,25</b>
Quota capitale amm.to mutui		692.137,25
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		49.600,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
<b>Totale quota capitale (B)</b>		<b>741.737,25</b>
<b>Differenza (A) - (B)</b>		<b>81.250,00</b>

Tale differenza è destinata a spese di investimento finanziate con i proventi del codice della strada.

#### ANNO 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2015 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	11.070.000,00	
Entrate titolo II	244.035,00	
Entrate titolo III	2.069.000,00	
<b>Totale entrate correnti</b>		13.383.035,00
<b>Spese correnti titolo I</b>		12.565.447,57
<b>Differenza parte corrente (A)</b>		<b>817.587,43</b>
Quota capitale amm.to mutui		680.487,43
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		49.600,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
<b>Totale quota capitale (B)</b>		<b>730.087,43</b>
<b>Differenza (A) - (B)</b>		<b>87.500,00</b>

Tale differenza è destinata a spese di investimento finanziate con i proventi del codice della strada.

Gli equilibri correnti pluriennali sono garantiti con il solo ricorso ai primi 3 titoli dell'entrata



## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **7. Verifica della coerenza interna**

Il Revisore ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### **7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 ( ex 14 della legge n. 109/1994), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con Deliberazione n.202 del 10 ottobre 2012.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006 ( ex art. 14, comma 3, della legge n. 109/1994), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
  - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
  - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
  - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nella schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

##### **7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

La programmazione triennale 2012-2014 del fabbisogno di personale prevista dalla norma è stata approvata con la delibera GC n.157 del 17 luglio 2012.

##### **Spese di personale**

Le spese di personale tengono conto delle disposizioni di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/2006, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/2008.

Il Revisore prende atto che nella pianta organica dell'Ente non è prevista la dirigenza. Vi sono all'apice dei vari settori funzionari inquadrati nella Categoria D (da D3 a D6), titolari di posizione organizzativa, ai quali è stata attribuita con provvedimento del Sindaco l'indennità di funzione e di risultato.

## **7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare se:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) ciascun programma contiene:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
  - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
  - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
  - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
  - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
  - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- k) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- l) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

La normativa riguardante il patto di stabilità per il triennio 2013-2015 è stata solo parzialmente modificata dalla Legge di stabilità per il 2013 che ha modificato il triennio da prendere come riferimento per il calcolo dell'obiettivo e le percentuali da applicare alla media della spesa corrente così determinata.

Nel triennio 2013-2015 ogni ente dovrà, quindi, conseguire un saldo di competenza mista, calcolato con le modalità previste nei commi 431 e 432 dell'art. 1 della Legge n. 228/2012 che hanno modificato l'articolo 31 della Legge n. 183/2011, non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2007-2009 moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio.

Si segnala che, a differenza di quanto accaduto in passato, l'articolo 16 del D.L. n. 138/2011 ha ampliato notevolmente la platea dei comuni soggetti al Patto che dal 2013 riguarderà anche i comuni con popolazione compresa tra 1001 e 5.000 abitanti.

Le modalità di calcolo del saldo obiettivo che ciascun ente dovrà conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015 sono disciplinate dai commi 2 e seguenti dell'articolo 31 della Legge n. 183/2011 (in particolare 2,3,4,5,6) modificati così come detto.

Ai fini operativi la procedura può essere articolata in quattro fasi:

#### **FASE 1: Determinazione del SALDO OBIETTIVO come percentuale della spesa media corrente 2007/2009**

Per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, gli enti soggetti al patto di stabilità interno applicano alla media degli impegni della propria spesa corrente registrata nel triennio 2007-2009, così come desunta dai certificati ai bilanci consuntivi, le percentuali previste nello stesso comma e riportate nella tabella sottostante:

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Province	19,8%	19,8%	19,8%
Comuni	15,8%	15,8%	15,8%
Comuni 1001 - 5000 abitanti	13,0%	15,8%	15,8%

#### **FASE 2: Determinazione del SALDO OBIETTIVO al netto dei trasferimenti**

Il successivo comma 4 dispone che il valore annuale, determinato secondo la procedura della Fase 1, è ridotto, per ogni anno di riferimento, di un valore pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2 dell'articolo 14 del Decreto Legge n. 78/2010. In altri termini, il calcolo dell'obiettivo è sterilizzato degli effetti della riduzione dei trasferimenti.

#### **FASE 3: Determinazione del SALDO OBIETTIVO FINALE (applicazione delle classi di virtuosità, comma 6)**

La fase successiva, per giungere alla definizione del saldo obiettivo per l'anno 2013 e per quelli successivi, è costituita dall'applicazione di parametri migliorativi a favore degli enti cosiddetti "virtuosi".

I parametri di virtuosità sono stati definiti dall'articolo 20, comma 2, del D.L. n. 98/2011 che è stato sostituito dal comma 429, art. 1 della L. n. 228/2012 stabilendo l'applicazione dei seguenti parametri per individuare l'appartenenza alla classe degli enti virtuosi.

Sono evidenziati in grassetto i parametri validi per il 2013:

- a) a decorrere dall'anno 2014, prioritaria considerazione della convergenza tra spesa storica e costi e fabbisogni standard;
- b) rispetto del patto di stabilità interno;
- c) a decorrere dall'anno 2014, incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente dell'ente in relazione al numero dei dipendenti in rapporto alla popolazione residente, alle funzioni svolte anche attraverso esternalizzazioni nonchè all'ampiezza del territorio; la valutazione del predetto parametro tiene conto del suo valore all'inizio della legislatura o consiliatura e delle sue variazioni nel corso delle stesse;

- d) autonomia finanziaria;  
 e) equilibrio di parte corrente;  
 f) a decorrere dall'anno 2014, tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per gli enti locali;  
 g) a decorrere dall'anno 2014, rapporto tra gli introiti derivanti dall'effettiva partecipazione all'azione di contrasto all'evasione fiscale e i tributi erariali, per le regioni;  
 h) a decorrere dall'anno 2014, effettiva partecipazione degli enti locali all'azione di contrasto all'evasione fiscale;  
 i) rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse e accertate;  
 l) a decorrere dall'anno 2014, operazione di dismissione di partecipazioni societarie nel rispetto della normativa vigente.
- Al fine di tener conto della realtà socioeconomica, i parametri di virtuosità sono corretti con i seguenti due indicatori: il valore delle rendite catastali e il numero di occupati. Al fine della definizione della virtuosità non sono considerati parametri diversi da quelli elencati nel presente comma».

Nella tabella che segue si riportano le percentuali da applicare da parte degli enti virtuosi.

	2013	2014	2015
Province	18,8%	20,1%	20,1%
Comuni	14,8%	15,8%	15,8%
Comuni 1001 - 5000 abitanti	12,0%	14,8%	14,8%

#### **FASE 4: Determinazione del SALDO OBIETTIVO rideterminato (Patto regionale)**

Un ulteriore elemento di correzione è costituito dall'applicazione nelle varie regioni del cosiddetto Patto Regionale. In particolare l'obiettivo, così come calcolato nella fase 1 e corretto nelle fasi 2 e 3, può essere rimodulato ai sensi delle disposizioni riguardanti l'istituzione e gestione di un Patto regionale.

L'Ente non ha richiesto ulteriori spazi finanziari liberati dal patto regionale

Restano invece pressoché inalterate le modalità operative riguardanti:

- la predisposizione di un prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli del patto 2013-2015 da allegare al bilancio;
- la verifica semestrale da trasmettere alla RGS entro il 31 luglio ed il 31 gennaio utilizzando un apposito modello definito con decreto ed utilizzando il sito [www.pattostabilita.rgs.tesoro.it](http://www.pattostabilita.rgs.tesoro.it);
- la certificazione finale entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Per quanto riguarda il sistema delle sanzioni, la Legge di stabilità non modifica quanto era stato previsto dalla Legge n. 183/2011.

L'ente che non rispetterà il Patto di stabilità 2013 e quelli successivi:

- è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Ad esse si aggiungono le ulteriori sanzioni previste dai commi 10, 11 e 12 del D.L. n. 98/2011 che introduce (novellando il testo della L. n. 220/2010 cit. con l'aggiunta di un nuovo comma 111-ter) una ulteriore sanzione a carico di amministratori e responsabili del servizio economico-finanziario.

A questi ultimi le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti, laddove accertino che il rispetto del Patto è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, potranno irrogare una sanzione pecuniaria, rispettivamente, fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e fino a 3 mensilità del trattamento retributivo al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Si tratta di una forma di responsabilità amministrativa di tipo sanzionatorio simile a quella prevista dall'articolo 30, comma 15, della L. n. 289/2002 per gli amministratori che ricorrano al debito per finanziare spese non di investimento.

Alla luce di quanto sopra riportato ed al fine di ottemperare a quanto disposto dalla normativa vigente, si è provveduto nel nostro ente al calcolo del valore obiettivo da conseguire nell'anno 2013:

	<b>Importo</b>
<b>Fase 1:</b> determinazione del SALDO OBIETTIVO COME PERCENTUALE DELLA SPESA MEDIA 2007/2009	1.358.658,74
<b>Fase 2:</b> neutralizzazione del taglio dei trasferimenti	335.769,66
<b>Fase 3:</b> applicazione delle classi di virtuosità	0,00
<b>Fase 4:</b> applicazione correzione per patto regionale	0,00
<b>SALDO OBIETTIVO 2013</b>	<b>1.022.889,08</b>

Alla luce del valore così come sopra riportato e delle prime analisi compiute, anche al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 18 dell'articolo 31 della Legge n. 183/2011 che, si ricorda, dispone di allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo della capacità dell'ente di conseguire il sopraddetto risultato, si può concludere che l'ente è in grado di conseguire il risultato attraverso una adeguata politica di budgettizzazione e di monitoraggio costante della spesa.

L'ente pertanto rispetterà gli obiettivi del patto di stabilità interno se per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 conseguirà un saldo finanziario di competenza mista maggiore o uguale al limite programmatico annuo individuato.

Come per gli anni precedenti, rimane l'obbligo di dimostrare la coerenza del bilancio triennale con gli obiettivi posti dal patto di stabilità (articolo 77 bis c. 12 del D.L. n. 112/2008).

L'apposito prospetto di cui al comma 12 dell'art.77 bis della legge 133/08, allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II. Sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati (residui 2012 e precedenti) nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma dell'approvando/to programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a € 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Il prospetto elaborato è il seguente:

**PATTO DI STABILITA' ANNO 2013**

**COMPETENZA**

<b>ENTRATA</b>			<b>Riscoss.Crediti</b>
<b>TIT. I</b>	Accertamenti	11.481.006,58	
<b>TIT. II</b>	Accertamenti	295.725,84	
<b>TIT. III</b>	Accertamenti	2.273.700,00	
<b>TIT. IV</b>	Riscossioni	1.186.872,00	0,00
	<b>Totale A</b>	<b>15.237.304,42</b>	
<b>USCITA</b>			<b>Concess. Crediti</b>
<b>TIT. I</b>	Impegni	13.216.013,71	
<b>TIT.II</b>	Pagamenti	800.000,00	0,00
	<b>Totale B</b>	<b>14.016.013,71</b>	

<b>Differenza</b>	<b>(A-B)</b>		<b>1.221.290,71</b>
<b>Obiettivo patto 2013</b>			<b>1.022.889,08</b>
		<b>differenza</b>	<b>198.401,63</b>

Il prospetto di coerenza non include i pagamenti sugli investimenti che saranno effettuati nel corso dell'anno sulla base degli spazi finanziari concessi dal D.L. 35/2013. L'importo richiesto tramite procedura informatica è stato di € 175.000,00 mentre quello concesso, a questa data, è di € 158.000,00=. Tale somma, secondo quanto disciplina il predetto DL, viene esclusa dai vincoli del patto di stabilità per l'anno 2013.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**ENTRATE CORRENTI**

**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 ed al rendiconto 2011:

	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Previsioni definitive esercizio 2012</b>	<b>Bilancio di previsione 2013</b>
I.C.I.	3.220.845,18	14.002,80	0,00
I.C.I. recupero evasione	197.050,80	160.000,00	250.000,00
I.M.U.		5.245.000,00	7.510.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	57.401,02	55.000,00	60.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	141.175,60	0,00	3.305,58
Addizionale I.R.P.E.F.	477.871,30	500.000,00	500.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.		0,00	0,00
Compartecipazione I.V.A.	584.901,85	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	322.000,00	350.000,00
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>4.679.245,75</b>	<b>6.296.002,80</b>	<b>8.673.305,58</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	116.727,88	105.000,00	110.000,00
TARES	0,00	0,00	2.487.701,00
Tassa rifiuti servizi indivisibili (di competenza erariale)	0,00	0,00	200.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti/TOSAP	26.478,08	18.888,40	5.000,00
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>143.205,96</b>	<b>123.888,40</b>	<b>2.802.701,00</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	7.001,00	5.000,00	5.000,00
Fondo Sperimentale di Riequilibrio	933.746,79	104.150,12	0,00
<b>Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie</b>	<b>940.747,79</b>	<b>109.150,12</b>	<b>5.000,00</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>5.763.199,50</b>	<b>6.529.041,32</b>	<b>11.481.006,58</b>

## **Imposta Municipale Propria (IMU) e recupero evasione ICI**

Il gettito per l'anno 2013, alla luce delle aliquote, detrazioni e riduzioni previste, è stato determinato in 7.510.000,00 Euro.

Il gettito è stato determinato alla luce delle modifiche apportate dall'art. 1, comma 380, della Legge di Stabilità che ha soppresso la riserva per lo Stato di cui al comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 ed ha, invece, riservato allo Stato il gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

Il maggiore gettito derivante dalla nuova ripartizione tra Stato e Comuni sarà detratto dal neo istituito fondo di solidarietà. In caso di incapienza del fondo, la differenza sarà versata all'entrata del Bilancio dello Stato. Le modalità di versamento al bilancio dello Stato saranno determinate con apposito DPCM.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni è previsto in euro 250.000,00 sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica tenendo conto anche della proroga dei termini di accertamento.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto e il valore; per questo nelle previsioni di recupero è prevista la somma di € 50.000,00 che dovrebbe scaturire dalla attività di accertamento dell'ufficio tributi. Per tale obiettivo è stata approvata la Delibera GC n.100 del 6 giugno 2013 che approva un progetto interessato al recupero dell'ICI sulle aree fabbricabili.

Nelle spese è prevista la somma di euro 20.000,00 per eventuali sgravi e restituzioni di imposta.

## **Imposta di soggiorno**

Il Comune di Castagneto Carducci con Delibera CC n.14 del 21 febbraio 2012 ha istituito l'Imposta di Soggiorno procedendo nel contempo ad approvare il relativo regolamento. Lo stesso Regolamento è previsto venga modificato (proposta n.53 del 30 maggio 2013) nel prossimo Consiglio Comunale per le seguenti motivazioni:

A seguito della sentenza 05/04/2012 n. 80 della Corte Costituzionale che tra gli altri ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 12 del D. Lgs. n. 79 del 23 maggio 2011 (c.d. codice del turismo), annullando di fatto la possibilità per i comuni di far applicare l'imposta di soggiorno anche per "le unità abitative ad uso turistico" previste all'art. 2 del vigente regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno, si è reso necessario, anche alla luce di successive modifiche della norma (L. 44 del 26/4/12) modificare il regolamento dell'imposta di soggiorno.

Le modifiche apportate riguarderanno in particolare:

- o la precisa applicazione delle norme tributarie
- o la previsione di poter controllare i soggetti passivi dell'imposta e i gestori delle strutture ricettive (nel regolamento individuati come Responsabili degli obblighi tributari), anche con l'ausilio della banca dati della Questura e della Provincia
- o l'inserimento degli agri campeggi (per specifica richiesta degli operatori)
- o l'inserimento tra i soggetti esenti dei gruppi scolastici in gita didattica e i loro accompagnatori
- o la modifica dall'anno d'imposta 2014 dei minori esenti (che passano dai 14 anni nel 2013 ai 12 anni dal 2014)
- o una più precisa indicazione della graduazione delle sanzioni amministrative disciplinate dall'art. 7/bis del D. lgs. 267/2000
- o una maggiore autonomia della Giunta Comunale per l'applicazione delle tariffe e dei termini di versamento e di dichiarazione.

Con Delibera GC n.57 del 22 aprile 2013, come modificata dalla Delibera GC n.60 del 30 aprile 2013 è stato stabilito il periodo di applicazione dell'imposta e le seguenti relative tariffe:

TIPOLOGIA STRUTTURA RICETTIVA TARIFFA A NOTTE PER OGNI PERSONA NON ESENTE	
Hotel 5 stelle e superiori	Euro 2,50
Hotel 4 stelle	Euro 2,00
Hotel 3 stelle	Euro 1,50
Hotel 2 stelle	Euro 1,00
Hotel 1 stella	Euro 0,50
Agriturismi	Euro 1,00
Agricampeggi	Euro 0,50
Campeggi	Euro 0,50
Villaggi Turistici	Euro 1,50
Residence	Euro 1,50



Tutte le altre strutture ricettive previste all'art. 1 del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno	Euro 1,00
---	-----------

Il gettito previsto è di € 350.000,00 totalmente destinato a specifiche spese individuate da un prospetto allegato al Bilancio di previsione 2013. Tra gli interventi più significativi si rilevano:

Servizio trasporto bus navetta €30.000,00  
 Iniziative promozione turistica €55.000,00  
 Servizio punti azzurri €60.000,00  
 Decoro e arredo urbano €32.000,00

#### **Addizionale comunale Irpef.**

L'ente, con delibera n.95 del 30 maggio 2013, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella misura del 0,5%. Il gettito è previsto in €500.000,00 come per l'assestato dell'anno 2012.

#### **TARES**

L'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito in legge 214/2011 istituisce in tutti i comuni il Tributo comunale sui rifiuti e sui Servizi (TARES) a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

La novità introdotta dall'applicazione della TARES riguarda oltre alla sostituzione della TIA 2 (è il caso del Comune di Castagneto Carducci) anche l'applicazione di una maggiorazione sul tributo nella misura minima di 0,30 euro a mq. di superficie tassata, a copertura dei costi indivisibili dei comuni, i quali possono aumentarla fino a 0,40 euro.

Per l'anno 2013 il gettito derivante dall'applicazione della maggiorazione di 0,30 euro va interamente allo Stato, il D.L. 35/2012 non consente l'aumento ai comuni, quindi non potranno ricavarne alcuna ulteriore entrata.

Il gettito previsto ammonta ad € 2.487.701,00 e di pari importo è previsto nella spesa quale corrispettivo dovuto al gestore del servizio.

E' previsto anche un introito di € 200.000,00 anche questo previsto di pari importo nella spesa a favore dello Stato. Il gettito è commisurato ai mq. di superficie imponibile degli immobili interessati e riguarda l'applicazione della predetta maggiorazione sui servizi indivisibili.

Nell'incertezza su chi riscuoterà (il Comune o direttamente l'Erario) tale somma è stata stanziata sia in entrata che in uscita.

#### **FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO**

Nessun gettito è previsto per il FSR 2013. Già dallo scorso anno è stato azzerato in previsione dei tagli ai trasferimenti legati anche all'IMU.

#### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 110.000,00 in misura superiore per 5.000,00 Euro rispetto all'assestato 2012.

#### **Contributo per permesso di costruire (oneri di urbanizzazione)**

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al regolamento urbanistico adottato con atto consiliare n.71 del 28 agosto 2008 e pubblicato sul BURT in data 18 marzo 2009;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2013, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2012 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

<b>Accertamento 2010</b>	<b>Accertamento 2011</b>	<b>Prev. definitiva 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>
1.398.250,98	1.258.397,47	935.184,80	948.000,00

Non sono previste opere a scomputo di oneri.

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2012 euro 935.184,80 62,09 di cui 16,99% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2013 euro 948.000,00 interamente destinati alla manutenzione straordinaria del patrimonio;
- anno 2014 euro 1.000.000,00 interamente destinati alla manutenzione straordinaria del patrimonio;
- anno 2015 euro 1.200.000,00 interamente destinati alla manutenzione straordinaria del patrimonio;

#### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Prev. definitive 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
I.C.I.	221.919,99	197.050,80	160.000,00	250.000,00	200.000,00	300.000,00
T.A.R.S.U.	55.605,58	21.908,08	10.000,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE	5.791,00	4.570,00	8.888,40	5.000,00	10.000,00	5.000,00

#### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato praticamente azzerato in virtù dell'applicazione già dal 2011 del federalismo Fiscale; rimane solo il gettito del Fondo sviluppo investimenti previsto in 85.000,00 oltre ad Euro 15.000,00 per "altri contributi generali".

#### **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 117.392,06 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96, riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

#### **Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

#### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni in termini finanziari di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2013
--

	ENTRATE	USCITE	RISULTATO	COPERTURA 2013
ASILO NIDO	69.488,69	137.025,37	-67.536,68	50,71%
SOGGIORNO ANZIANI	35.000,00	43.363,45	-8.363,45	80,71%
MENSA SCOLASTICA	240.000,00	422.470,59	-182.470,59	56,81%
SCUOLA DI MUSICA	35.000,00	128.885,70	-93.885,70	27,16%
TOTALI	379.488,69	731.745,10	-352.256,41	51,86%

L'organo esecutivo con deliberazione n.94 del 30 maggio 2013, allegata al bilancio, ha preso atto che la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale è fissata nella misura del 51,86%. Il Comune di Castagneto Carducci non rientra tra gli enti strutturalmente deficitari e conseguentemente non è obbligato alla copertura del costo del servizio.

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva che tra le entrate dell'Ente sono previsti i canoni per la gestione del servizio idrico integrato ammontanti a euro 272.420,00 e per la gestione del gas metano di euro 162.000,00.

#### ***Sanzioni amministrative da codice della strada***

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in €650.000,00 e sono destinati in parte agli interventi di spesa con le finalità di cui all'articolo 208 del codice della strada, come modificato dalla legge 29 luglio 2010 n.120.

E' previsto un introito annuale di €100.000,00 che riguarda le violazioni all'art.142 (eccesso di velocità) del Codice della Strada. Il 50% del predetto introito è stato destinato all'Ente proprietario della strada sulla quale vengono commesse e accertate le violazioni.

Con delibera n.103 del 6 giugno 2013 la Giunta ha determinato la destinazione percentuale ad ogni singola voce di spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

<b>Accertamento 2010</b>	<b>Accertamento 2011</b>	<b>Prev. def. 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>
480.000,00	350.000,00	550.000,00	650.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

<b>Tipologie di spese</b>	<b>Impegni 2011</b>	<b>Prev. def. 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>
Spesa Corrente	87.000,00	206.250,00	275.000,00
Spesa per investimenti	95.000,00	68.750,00	75.000,00

La parte di entrate per sanzioni al codice della strada che finanzia il bilancio in generale è pari a €300.000,00=; la restante parte andrà a finanziare le spese solo a seguito di accertamenti di entrata. Nel 2012 gli incassi competenza più residui sono stati circa €464.000,00=.

## **SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni dell'esercizio 2012 definitive, è il seguente:

	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Previsioni definitive 2012</b>	<b>Bilancio di previsione 2013</b>	<b>Incremento % 2013/2012</b>
01 - Personale	3.170.715,88	3.117.473,90	3.025.222,00	-3%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	249.003,23	284.534,96	231.549,00	-19%
03 - Prestazioni di servizi	2.857.042,53	3.310.998,48	5.568.666,56	68%
04 - Utilizzo di beni di terzi	189.966,09	159.852,00	168.000,00	5%
05 - Trasferimenti	795.390,78	944.527,37	970.035,00	3%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	557.694,69	516.978,44	452.680,29	-12%
07 - Imposte e tasse	224.727,07	216.241,69	208.284,00	-4%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	47.540,95	242.001,28	2.549.576,86	954%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva		9.404,73	42.000,00	347%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>8.092.081,22</b>	<b>8.802.012,85</b>	<b>13.216.013,71</b>	<b>50%</b>

Le spese correnti previste nel bilancio 2013 rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2012 aumentano di €4.414.000,86 pari alla percentuale del 50,14%; le spese di personale previste all'intervento 1 sul totale delle spese correnti incidono con la percentuale del 22,89% (assestato anno precedente 35,41%).

La notevole differenza delle spese correnti rispetto all'assestato del 2012 è dovuta soprattutto:

- all'aumento delle prestazioni di servizi dove, a fronte di un'entrata di pari importo, è stata prevista la somma di €2.487.701,00 relativa alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti gestito da ASIU SpA
- all'aumento degli oneri straordinari della gestione dove è prevista la somma di €2.329.576,86 relativa al Fondo di solidarietà che compensa le maggiori entrate dell'IMU previste dalla normativa vigente.

### **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in euro 3.025.222,00 riferita a n.88 dipendenti (compreso personale a tempo determinato rapportato ad anno), pari a euro 34.772,67 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno e :

- ❑ degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;
- ❑ del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti in circa €170.000,00 (compreso oneri riflessi e al netto dell'IRAP allocata all'intervento 07).

Il Revisore evidenzia che tra le entrate extratributarie (categoria 5 proventi diversi - risorsa 2410) è stata stanziata la somma di € 28.000,00 relativa alla quota 2013 per il recupero delle somme erroneamente erogate al personale dipendente nel corso degli anni 2005-2009. La spesa di personale quindi comprende anche l'importo corrispondente alla somma stanziata che contabilmente sarà oggetto di compensazione.

### **Spese per incarichi di collaborazione ( art.46 legge 133/08)**

Il limite massimo previsto per incarichi di collaborazione è di euro 660.801,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

L'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2012 è del 58,92%. Tra le spese più significative (stanziamenti superiori a €100.000,00) si rileva:

Refezione scolastica €413.657,66

Spese di trasporto scolastico €150.917,08

Gestione scuola di musica €105.000,00

Gestione asilo nido €231.711,40

Pubblica illuminazione €180.000,00

Consumi idrici €142.000,00

Concessione gestione RSU €2.487.701,00

### **Trasferimenti**

L'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2012 è del 3%.

### **Oneri straordinari della gestione**

E' prevista la somma di €2.329.576,86 relativa al Fondo di solidarietà che compensa le maggiori entrate dell'IMU previste dalla normativa vigente.

La legge 228/2012 ha previsto la creazione di un nuovo fondo, Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei comuni, da ripartire con modalità fissate con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ancora non emanato. La norma ha, altresì, disposto che l'intero gettito IMU sia di competenza dei comuni, con eccezione di una quota che va ad alimentare il FSC e dell'imposta sugli immobili di categoria D, il cui gettito è di spettanza dello Stato.

La distribuzione comunale del gettito Imu dell'anno 2012, risultante dalla verifica prevista entro il mese di febbraio 2013 dall'art. 9, comma 6-bis del D.L. n. 174/2012, è quella riportata nell'allegato A al D.L. n. 54 del 21/05/2013 (c.d. Decreto Imu) e su quella base si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra stato e comuni nell'ambito del Fondo sperimentale di riequilibrio. I dati contenuti nel citato allegato A non consentono da soli di arrivare induttivamente alla regolazione dei rapporti finanziari, rendendo, pertanto, ancora necessaria l'originaria verifica prevista nel D.L. n. 174/2012. I comuni hanno chiuso i consuntivi 2012 e stanno preparando i preventivi 2013, basandosi esclusivamente sui dati dei propri bilanci e tenendo fermo l'ammontare del taglio previsto dall'art. 13, comma 17 del decreto salva-italia (c.d. taglio per maggior gettito Imu rispetto a quello lci) all'ultimo importo comunicato ufficialmente dal Ministero dell'Interno in data 15 ottobre 2012;

La legge n. 228/2012 alla lettera e) del comma 380 dell'art. 1, ha successivamente soppresso il Fondo sperimentale di riequilibrio per il biennio 2013/2014, dopo aver istituito, con la lettera b) del medesimo comma 380, il Fondo di solidarietà comunale, alimentato con una quota del Imu di spettanza comunale. Tale quota doveva essere definita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri entro il 30 aprile 2013. Decreto mai approvato. A tal proposito è plausibile ritenere che, in assenza di tale provvedimento attuativo, quanto previsto dal comma 380, lettera b) sia inapplicabile ai fini della predisposizione del presente bilancio;

E' confermato anche per il 2013 e per i successivi anni il taglio ai trasferimenti erariali di cui all'art. 14 del D.L. n. 78/2010 (2.500 milioni di euro - c.d. Decreto Tremonti - Manovra correttiva 2010);

E' confermato anche per il 2013 e per i successivi anni il taglio ai trasferimenti erariali di cui all'art. 28 del D.L. n. 201/2011 (1.450 milioni di euro - c.d. Decreto Salva-Italia);

L'art. 1, comma 119 della legge n. 228/2012 ha aumentato il taglio già previsto dal D.L. n. 95/2012 (c.d. Decreto Spending Review 2). La diminuzione dei trasferimenti arriva, pertanto, a 2.250 milioni di euro per il 2013, a 2.500 milioni di euro per il 2014 e a 2.600 milioni di euro a decorrere dal 2015.

Ad oggi non esiste alcuna comunicazione ministeriale confermativa degli importi, a causa del mancato accordo in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali sul riparto delle somme ai vari enti locali (accordo che doveva essere

raggiunto entro lo scorso 31 gennaio). E', pertanto, grande l'incertezza nella quantificazione di queste cifre. Pur tuttavia si è proceduto alla loro stima, operando una riduzione dei trasferimenti, proporzionata alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal sistema SIOPE, così come previsto, in caso di mancato accordo, dall'art. 8, comma 2 del D.L. n. 174/2012 (decreto salva-enti);

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,32% delle spese correnti.

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2012 l'ente ha esternalizzato il servizio spazzamento rifiuti; per il 2013, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2013:

Per acquisizione beni e servizi (esclusi acqua, energia elettrica, gas e rifiuti)	
Per trasferimenti in conto esercizio	420.000,00
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro ( da specificare)	6.692,80

Le cifre stanziare sono riferite alla Società della Salute (€420.000,00) e ATO Toscana rifiuti (€6.692,80).

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a €1.261.872,00 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

## **INDEBITAMENTO**

Le spese d'investimento previste nel 2013 non sono finanziate con assunzione di mutui né con altre entrate finanziarie.

Il D.Lgs n. 267/2000, così come modificato dalla Legge 12 novembre 2011 n.183, all'articolo 204 sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento per l'anno 2012, il 6 per cento per l'anno 2013 e il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2011.

A seguire, il prospetto di verifica della capacità di indebitamento:

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	8.191.637,67
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	491.498,26
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	452.680,29
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	5,53%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	38.817,97

### Anticipazioni di cassa

Non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa in quanto l'Ente presume di non avere la necessità di ricorrere a questo istituto.

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a €452.680,29, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

<b>anno</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
residuo debito	14.835.338	14.028.670	13.064.485	12.259.732	11.500.313	10.758.576
nuovi prestiti		-	-	-	-	-
prestiti rimborsati	806.668	964.185	804.753	759.419	741.737	730.087
estinzioni anticipate			143.402			
<b>totale fine anno</b>	<b>14.028.670</b>	<b>13.064.485</b>	<b>12.259.732</b>	<b>11.500.313</b>	<b>10.758.576</b>	<b>10.028.489</b>

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>anno</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
oneri finanziari	583.237	557.695	511.347	452.680	452.128	451.367
quota capitale	806.667	964.185	804.753	759.419	741.737	730.087
<b>totale fine anno</b>	<b>1.389.904</b>	<b>1.521.880</b>	<b>1.316.100</b>	<b>1.212.099</b>	<b>1.193.865</b>	<b>1.181.454</b>

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

<b>anno</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
residuo debito al 31/12	14.028.670	13.064.485	12.259.732	11.500.313	10.758.576	10.028.489
entrate correnti	8.189.864	8.191.638	8.839.700	14.050.432	13.312.535	13.383.035
(meno)trasf.erariali e reg.	1.676.746	292.579	213.573	217.392	209.035	188.035
entrate correnti nette	6.513.118	7.899.059	8.626.127	13.833.040	13.103.500	13.195.000
<b>rapp.debito/entrate</b>	<b>215,39</b>	<b>165,39</b>	<b>142,12</b>	<b>83,14</b>	<b>82,10</b>	<b>76,00</b>

### STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	11.481.006,58	10.935.000,00	11.070.000,00	33.486.006,58
Titolo II	295.725,84	290.035,00	244.035,00	829.795,84
Titolo III	2.273.700,00	2.087.500,00	2.069.000,00	6.430.200,00
Titolo IV	1.186.872,00	1.158.872,00	1.328.872,00	3.674.616,00
Titolo V				
<i>Somma</i>	15.237.304,42	14.471.407,00	14.711.907,00	44.420.618,42
Avanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>15.237.304,42</b>	<b>14.471.407,00</b>	<b>14.711.907,00</b>	<b>44.420.618,42</b>

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	13.216.013,71	12.489.547,75	12.565.447,57	38.271.009,03
Titolo II	1.261.872,00	1.240.122,00	1.416.372,00	3.918.366,00
Titolo III	759.418,71	741.737,25	730.087,43	2.231.243,39
<i>Somma</i>	15.237.304,42	14.471.407,00	14.711.907,00	44.420.618,42
Disavanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>15.237.304,42</b>	<b>14.471.407,00</b>	<b>14.711.907,00</b>	<b>44.420.618,42</b>



Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	3.025.222,00	2.968.555,00	-1,87	2.963.105,00	-0,18
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	231.549,00	257.500,00	11,21	242.000,00	-6,02
03 - Prestazioni di servizi	5.568.666,56	5.050.074,31	-9,31	5.042.000,00	-0,16
04 - Utilizzo di beni di terzi	168.000,00	156.000,00	-7,14	166.000,00	6,41
05 - Trasferimenti	970.035,00	804.720,37	-17,04	834.000,00	3,64
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	452.680,29	452.128,07	-0,12	451.367,31	-0,17
07 - Imposte e tasse	208.284,00	198.570,00	-4,66	207.000,00	4,25
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.549.576,86	2.560.000,00	0,41	2.610.000,00	1,95
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti					
11 - Fondo di riserva	42.000,00	42.000,00		49.975,26	18,99
<b>Totale spese correnti</b>	<b>13.216.013,71</b>	<b>12.489.547,75</b>		<b>12.565.447,57</b>	

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	58.872,00	58.872,00	58.872,00	176.616,00
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici				
Trasferimenti da altri soggetti	1.128.000,00	1.100.000,00	1.270.000,00	3.498.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.186.872,00</b>	<b>1.158.872,00</b>	<b>1.328.872,00</b>	<b>3.674.616,00</b>
<b>Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	75.000,00	81.250,00	87.500,00	243.750,00
<b>Totale</b>	<b>1.261.872,00</b>	<b>1.240.122,00</b>	<b>1.416.372,00</b>	<b>3.918.366,00</b>

a) Finanziamento con alienazione di beni immobili

Le somme previste nel 2013, 2014 e 2015 riguardano i proventi della trasformazione del diritto di superficie in proprietà.

b) trasferimenti di capitale da altri soggetti

I trasferimenti di capitale previsti nel triennio sono quelli relativi agli oneri di urbanizzazione, sanzioni e condono edilizio.

c) finanziamenti con prestiti

Non sono previsti;

d) risorse correnti destinate a investimenti

Le risorse relative al 2013, 2014 e 2015 si riferiscono a spese finanziate con parte dei proventi del codice della strada.

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

Il Revisore unico a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente anno 2013**

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

### **b) Riguardo alle previsioni di parte corrente pluriennali**

Per gli anni 2013, 2014 e 2015 sono stati previsti significativi aumenti alle spese correnti. Il motivo risiede nella istituzione della TARES e del Fondo di solidarietà a cui si è già fatto riferimento negli appositi paragrafi.

### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

Per l'anno 2013 non è prevista l'accensione di nuovi mutui.

### **d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

Per quanto riguarda gli obiettivi fissati dal patto di stabilità il revisore raccomanda una continua verifica dell'azione amministrativa. Il particolare meccanismo, come specificato in dettaglio nell'apposita sezione, richiede l'adozione di nuove procedure di controllo e monitoraggio. La parte in conto capitale infatti ha impatti sui saldi del patto al momento del pagamento per cui è necessario un sistema di controllo preventivo degli effetti. Tale controllo, a parere dell'organo di revisione, richiede un continuo scambio di informazioni tra gli uffici che impegnano la spesa in conto capitale e gli uffici finanziari. La verifica degli effetti potrebbe essere inserita in apposito prospetto direttamente nella determinazione di spesa dei vari responsabili, iniziativa questa che potrebbe consentire alla ragioneria di apporre il parere di regolarità contabile, senza ulteriori analisi e approfondimenti forieri di potenziali ritardi.

E' comunque opportuno raccomandare all'Amministrazione comunale di mantenere elevato il livello di controllo nella gestione del bilancio per evitare possibili ripercussioni negative soprattutto sul fronte della liquidità.

### **e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.**

Recentemente la norma ha prorogato la possibilità di utilizzare i permessi di costruire a spese correnti e alla manutenzione del patrimonio. Tuttavia l'Ente non ha usufruito della predetta facoltà destinando tale provento alle spese di investimento.

### **f) Riguardo al sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti situazioni rilevanti:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione ( art.46 legge 133/08);
- flussi di entrate e uscite per la parte in conto capitale nell'ottica della verifica del rispetto del patto di stabilità, considerazione questa riportata al precedente punto d) della presente sezione.

**g) Riguardo al piano esecutivo di gestione**

Il piano esecutivo di gestione (obbligatorio per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti), come indicato nei principi contabili, deve fondarsi su previsioni di natura economico-patrimoniale e manifestare il passaggio di consegne tra gli organi di governo ed i responsabili dei servizi con l'indicazione:

- degli obiettivi gestionali assegnati con la precisa ed esplicita indicazione del risultato atteso espresso in termini di tempo, volume d'attività, costo, qualità, ecc.;
- delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie alla realizzazione degli obiettivi.

<b>CONCLUSIONI</b>
--------------------

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

il Revisore unico:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati, dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n.1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

Castagneto Carducci, 11 giugno 2013

**IL REVISORE UNICO**

**Dr. Simone Morfini**